

con le già offerite militie insieme. Vscendoui souente gli Stradiotti, & altra leggiera Caualleria, per trauagliare li nemici, vn giorno occorse, che estesisi i Veneti più lungi verso Montagnana, incontrassero à caso sopra la strada Maestra Soncino Benzone. Era incorso costui l'anno precedente in vn troppo turpe misfatto, per risparmiargli la vita. Doppo succeduta la rotta di Giara d'adda, haueualo spedito il Gritti à custodir', e difender Crema, sua Patria, & egli ignominiosamente haueala data a' nemici, e continuato à militare per loro contra la Republica. Mancato per ciò con tanta enormità à se stesso; al carattere di patrio Veneto, di cui la publica munificenza, hauea già ornate le benemerenze de' suoi maggiori; all'obbligo di stipendiato, & alla sua ribellata fede, fù fatto da' Proueditori strozzare, e publicamente appendere fù le forche à capo chino. Tenutasi in tanto da Ciamonte Padoua per molti giorni in timore, non hebbe finalmente ardimento di auuicinaruifi. Leuò d'improviso il Campo dalla Purla; passò il Bachiglione, e s'indirizzò con tutte l'armi alla volta di Moncelice. Si è detto ancora di questo luogo. Giace disteso su'l piano à piè d'vn Monte, per cui ad alto salendosi, si trouauano tre Ricinti, e vi si erge sù la sommità vn Castello. Approntatesi da' nemici le artiglierie contra la Terra nel basso, e battute in due parti le muraglie, vi entrarono per vna i Francesi, per l'altra gli Spagnuoli, e li Tedeschi, ed occuparono, & inondarono la Terra con generale vccisione. Presa questa, alzarono i Cannoni contra li Ricinti, li quali in più luoghi diroccati conuennero li difensori quiui ancora cedere.

*Soncino
Benzone
strozzato.*

*Ciamonte à
Moncelice.*

*Prende la
Terra.*

I tre ricinti

*E'l Castell
lo anco-
ra.*

*Vccisouise-
bastian Ve-
niere.*

*Datosi il
tutto alle
fiamme da
nemici.*

*Preso anco
da essi Mō-
tagnana.*

Rimanea la Rocca, dou'era si ricouerato Sebastiano Nauagero, Podestà, il Castellano, due Capitani, ed alcune poche militie. Vi si sostenero valorosamente fino all'imbrunire della sera; ma rimasto alla fine vcciso il Castellano, con due Capitani, e quasi tutte le militie, entrarouni con empito i nemici; tagliarono le restanti à pezzi, e fermato viuo il Nauagero, mentre cercaua col denaio di vincere vn fante Spagnuolo à lasciarlo in libertà, alcuni Guasconi lo priuarono inhumanamente di vita.

Dopo insignoritifi di tutto Moncelice, poco vifi fermarono dentro per la penuria, che patiuano di vittuaglie; Ma prima di vscirui dierono la Terra; i Ricinti, e'l Castello alla fiamme; occupando poi anco Montagnana.

Continuauano questi Senatori à risentire nel più profondo de loro animi tante perdite, e tante combustioni. Cercando perciò di ammassar militie da ogni parte, accresceuano a' Capitani gli stipendij; capitolauano con altri, e comparue in quell'istesso tempo à Chioggia Chiriaco dal Borgo, ch'era si di fresco riceuu-